Comunicato stampa 19.07.2023

**DRIFTING SIDES**

Rui Chafes, Hicham Benohoud, Benedetta Fioravanti, Valentina Furian, Luis Gómez Armenteros, Nicoletta Grillo, Ange Leccia, Eva Marisaldi, Lisa Martini, Giovanna Repetto, Lina Selander, Enrico Serotti, Davide Sgambaro, Driant Zeneli

a cura di Giacomo Zaza

Milano, Fondazione Stelline

**20 settembre - 5 novembre 2023**

Opening: martedì 19 settembre, ore 18.30

Con la mostra “Drifting Sides”, presentata alla **Fondazione Stelline** di Milano **dal 19 settembre al 5 novembre** 2023, si apre la terza fase del progetto di residenze d’artista “FUTURA. Arte come risorsa esplorativa. Interagire. Deviare. Attestare”, curato da Giacomo Zaza, sostenuto dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia e promosso dal Comune di Milano – Cultura con la partnership della Fondazione Stelline di Milano.

L’esposizione si configura come momento di sintesi e restituzione del percorso svolto dai sei artisti italiani selezionati per la residenza svoltasi alla Fabbrica del Vapore dalla fine di aprile – **Benedetta Fioravanti**, **Valentina Furian**, **Nicoletta Grillo**, **Lisa Martini**, **Giovanna Repetto**, **Davide Sgambaro** - i cui lavori sono presentati in stretto dialogo con quelli degli otto artisti internazionali ospiti che tra maggio e giugno hanno incontrato gli artisti residenti in entusiasmanti incontri aperti al pubblico: **Rui Chafes**, **Hicham Benohoud**, **Luis Gómez Armenteros**, **Ange Leccia**, **Eva Marisaldi**, **Lina Selander**, **Enrico Serotti**, **Driant Zeneli**.

La mostra alla Fondazione Stelline di Milano rappresenta un viaggio che permette di scoprire una “filogenesi” della pratica contemporanea **nel campo delle arti visive multimediali** che dagli anni Ottanta giunge fino ai nostri giorni.

La rassegna disegna una **scena polifonica con quattordici artisti**, italiani e stranieri, quale momento intrecciato di **ricognizione delle ricerche dell’arte contemporanea** a partire da importanti episodi di **migrazione di contenuti e di immagini da vari contesti** – quali quelli di Ange Leccia, Luis Gómez Armenteros, Eva Marisaldi, Davide Sgambaro, Lisa Martini – fino alle correlazioni riflessive e **nuove configurazioni create dalla frequentazione delle piattaforme digitali**, per Benedetta Fioravanti, spesso in relazione con le vicissitudini e i **disturbi dell’essere umano**, o ai varchi riflessivi aperti da Giovanna Repetto nella sfera della **riprogettazione della realtà attuata dalle tecnologie** informatiche versatili che inventano immagini e descrizioni, narrazioni di sé e degli altri.

**Il titolo della mostra** raccoglie l’idea di uno scenario artistico contemporaneo come un “nodo di possibilità”, come direbbe Umberto Eco, una particolare convergenza di esperienze visive da decifrare, che si spostano lungo i bordi di contesti, significati e associazioni non convenzionali. Questo titolo contiene l’idea di una direzione laterale che può disturbare, disorientare, dirottare o semplicemente muoversi “derapando” ai lati delle traiettorie assimilate. **Gli artisti creano nuovi paesaggi casuali ed esperienze a partire da relazioni tra forme viventi, nuove tecnologie, usi e costumi.**

Ogni artista in mostra sembra rappresentare un lato di “sbandata laterale” da una traiettoria, ovvero un sistema ben coordinato e centralizzato, che porta verso aree tematiche sempre attuali: la memoria del passato storico e la memoria condivisa, le fobie attuali e le paure ataviche, l’identità e la sua messa in discussione, il mistero e lo spaesamento, la libertà e il ruolo dell’arte.

In tal modo, spiega Giacomo Zaza, “diventa un percorso sinuoso dove scivolare di volta in volta in esplorazioni differenti: dalle immagini rilevate nel flusso digitale da Benedetta Fioravanti e dalle presenze inquietanti elaborate da Valentina Furian, alle maschere misteriose di Rui Chafes, incubatrici della profondità dell’essere, e alle cartoline della serie *Kairouan* di Hicham Benohoud dove i “cliché” della città di Kairouan vengono perforati e bruciati, aprendo rimandi alla condizione umana dopo la Primavera della rivoluzione tunisina”.

E conclude: “La mostra dichiara il carattere olistico dell’esperienza artistica intesa come fronte di ripensamenti e virate, posizioni dialogiche e non sensi, ma anche come mescolanza di generi e linguaggi, metafora del fare e del disfare, in un’epoca in cui l’immediatezza brucia i ripensamenti e le deviazioni esigendo una direzione chiara e una azione automatizzata dell’essere”.

Completa la mostra, un **catalogo** edito da NFC Edizioni, con testi critici e dialoghi di Giacomo Zaza, Maria Fratelli, Tommaso Sacchi, Alessandra Klimciuk.

**Scheda tecnica**

**Titolo** *Drifting Sides*

**Artisti**Rui Chafes, Hicham Benohoud, Benedetta Fioravanti, Valentina Furian, Luis Gómez Armenteros, Nicoletta Grillo, Ange Leccia, Eva Marisaldi, Lisa Martini, Giovanna Repetto, Lina Selander, Enrico Serotti, Davide Sgambaro, Driant Zeneli

**A cura di** Giacomo Zaza

**Promosso da** Fabbrica del Vapore, Milano

Comune di Milano – Cultura

**Con il sostegno di** Fondazione Banca del Monte di Lombardia

**Partner** Fondazione Stelline, Milano

**Organizzazione** Agenzia NFC

**Collaborazione** Respirare Sinapsi. Associazione culturale

**Sede** Fondazione Stelline, Corso Magenta, 61, Milano

**Date** 20 settembre – 5 novembre 2023

**Inaugurazione** martedì 19 settembre, ore 18.30

**Orari** martedì – domenica, ore 10 – 20. Chiuso lunedì.

**Catalogo** edito da NFC Edizioni, con testi di Giacomo Zaza, Maria Fratelli, Tommaso Sacchi, Alessandra Klimciuk

**Ingresso** libero

**Info al pubblico** Fondazione Stelline: t. 02 45462.1| e. info@stelline.it

**Ufficio stampa NORA comunicazione**

noracomunicazione.it | info@noracomunicazione.it | 339.8959372